

Il Festival da venerdì a domenica: 50 incontri e 80 ospiti

Tv e nuovi media si "ripensano" Direttori, inviati e comici a Dogliani

ZAIRA MUREDDU
DOGLIANI

«Siamo davvero all'inizio del fiorire di una nuova società oppure, come diceva Eliot, "il mondo finisce così: non con il rumore di un'esplosione, ma con un fastidioso piagnisteo?". Dipende solamente da noi. Ripensiamoci». Così Federica Mariani e Simona Arpellino, organizzatrici del Festival della Tv e nuovi media, spiegano il filo conduttore della decima edizione. La riflessione, da venerdì a domenica a Dogliani, è affidata ad 80 delle personalità più illustri del mondo della comunicazione, cultura, spettacolo ed editoria. Ne fanno parte Cecilia Strada, Roberto Saviano, i direttori delle principali testate nazionali, Mara Maionchi, Linus, Luca Bizzarri ed Ezio Greggio. 150 incontri in palinsesto saranno ospitati in quattro piazze.

Per il grande pubblico si propone piazza Umberto I, 380 posti a sedere, palco di 17 eventi. Venerdì, l'incontro di apertura tra Urbano Cairo, editore del Corriere della Sera e La7, e Claudio Cerasa, direttore de «Il Foglio» (alle 16); poi «Venti anni martedì» con Giovanni Floris e il vicedirettore de La Stampa Andrea Malaguti (alle 17) cui seguiranno le interviste di Lilli Gruber all'infettivologo Massimo Galli (alle 18) e di Emilio Targia (Radio Radicale) a Luca Bizzarri (alle 19).

Sabato piazza Umberto I ospiterà l'incontro con il direttore de L'Espresso Marco Damilano, il vicedirettore di Domani Emiliano Fittipaldi e i giornalisti Andrea Vianello ed Annalisa Bruchi sul giornalismo tra informazione e potere (alle

10,30). Seguirà il confronto tra il vicedirettore de La Stampa Andrea Malaguti e Selvaggia Lucarelli (alle 12). Nel pomeriggio (alle 17), sempre in piazza Umberto I, il tradizionale dibattito fra i direttori delle principali testate nazionali: l'informazione al tempo del Covid sarà al centro del confronto fra Massimo Giannini (La Stampa), Maurizio Molinari (La Repubblica), Claudio Cerasa (Il Foglio), Stefano Feltri (Domani) e Mario Sechi (Agi) con Francesco Piccinini (ex Fanpage, ora direttore Ciao People).

Poi i The Jackal e Roberto Pavanello de La Stampa (alle 18,30) e in prima serata l'incontro con Ezio Greggio intervistato dalla critica televisiva de La Stampa Alessandra Comazzi (alle 21,30), che domenica accoglierà in piazza Umberto I anche Mara Maionchi (alle 18). Roberto Saviano, già presente al festival nel 2013, sarà ospite di Corrado Formigli, che torna dopo la prima volta nel 2020, per dialogare di libertà di pensiero e di parola domenica, alle 19, in piazza Umberto I.

Piazza Carlo Alberto, secondo palco tradizionale del festival, ospiterà gli spazi dell'offerta gastronomica con street food, birra Baladin e il vino di Dogliani, oltre agli incontri dedicati al piacere della tavola fra i quali (venerdì, alle 19) il confronto fra Lorenzo Biagiarelli, Luca Iaccarino e Teo Musso, e sabato alle 18,30 con la foodblogger Chiara Maci. La conduzione di entrambi è affidata ad Elisabetta Pagani (La Stampa). Stessa piazza domenica (alle 17,30) per l'incontro con Antonio Fino, do-

cente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Saranno 14, invece, gli incontri ospitati in piazza Belvedere, nuovo e suggestivo palco del festival sulla terrazza di borgo Castello. È qui che venerdì, alle 18,30, interverrà, in collegamento, il ministro della Mobilità sostenibile Enrico Giovannini sui temi collegati alla tutela dell'uomo e dell'ambiente. Sul palco saranno presenti Andrea Bignami di SkyTg24 Economia, Alessandro d'Este presidente e Ceo Ferrero, Marco Pedroni presidente Associazione nazionale Cooperative di Consumatori, Philip Larrey sacerdote docente di Logica ed Epistemologia alla Pontificia Università Lateranense in Vaticano e Giovanni Parapini Direttore della Direzione Rai per il Sociale.

È in piazza Belvedere che Maurizio Molinari incontrerà domenica, alle 11, il sottosegretario con delega all'Editoria Giuseppe Moles. Ed è sempre nella stessa piazza che domenica, alle 15, Cecilia Strada, porterà il ricordo del padre Gino Strada, fondatore di Emergency recentemente scomparso. Sul palco con lei anche l'ex magistrato Gherardo Colombo e Stefano Feltri.

Il quarto palco è quello del cinema Multilanghe che ospiterà sabato, alle 10,30, anche l'inaugurazione della Mostra dedicata a Giovanni Tomatis, pioniere doglianese del cinema.

Per accedere agli eventi del Festival sarà necessario avere il Green pass e prenotare il posto per ciascun incontro che si voglia seguire. Il programma completo con gli ospiti e gli orari è disponibile sul sito www.festivaldellatv.it —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751



1. Cecilia Strada ricorderà il padre Gino fondatore di Emergency. 2. Maurizio Molinari, direttore La Repubblica. 3. Massimo Giannini, direttore La Stampa. 4. Roberto Saviano, scrittore, giornalista e sceneggiatore. 5. Uno degli incontri dell'edizione 2020 del Festival della Tv e nuovi media a Dogliani.

